

Il caso

La Fiom: fiaccolata senza assedio

NON sarà “un assedio a Comune, Regione e Prefettura” come si diceva fino a ieri, ma una fiaccolata per dire “No Tav, bene comune” a cui, dalla valle di Susa, aderisce anche il Movimento. I firmatari dell’appello marciano la differenza rispetto agli slogan della manifestazione di domenica scorsa: «La maggior parte dell’opinione pubblica ignora che domenica in Valle si è svolta la più grande manifestazione popolare di opposizione ad un’opera pubblica nella storia della nostra Repubblica».

A guidare il corteo di fiaccole stasera da piazza Albarello alle 21, attraverso il centro di Torino, fino in piazza Vittorio, ci saranno sindacalisti come Giorgio Ai-

raudo e Federico Bellono della Fiom, magistrati come Livio Pepino, storici come Marco Revelli e politici come Michele Curto, capogruppo Sel a Torino. L’obiettivo è ricordare che «decine di migliaia di persone sono ritrovate unite, pur nella diversità di ideologia, per dire no deciso all’esecuzione con “pilota automatico” di un’opera faraonica, figlia di un modello di sviluppo energivoro e superato». Il richiamo è a tutte le forze del centrosinistra: «Chi si candida a guidare l’Italia del dopo Berlusconi — dicono i firmatari — deve farsi una ragione di questo cambio di sensibilità del popolo sovrano e saperlo interpretare politicamente».